



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
UFFICIO IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
e-mail: - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

Ruoli, differenze e stereotipi:

progetto per la valorizzazione delle relazioni
di genere presso l'Istituto Comprensivo n. 19
Attività triennale 2018/2022

Le attività formative sono rivolte alle/agli insegnanti, al personale ATA, ai genitori e allieve/i dell'**Istituto Comprensivo n.19** ed è condotto dalla docente esperta in pedagogia della differenza **Maria Agnese Maio**.

Il progetto è strutturato in:

1. *Percorsi formativi: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere*** per docenti e personale ATA di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n.19
2. *Incontri in/formativi per genitori: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere***
3. *Laboratori di educazione alle relazioni di genere per studenti e studentesse delle secondarie: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere***

Attività previste per l'a.s. 2018/2019

1. Percorso formativo: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere** per docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n.19 a.s. 2018/2019

Premessa

Iniziare a riflettere con le e gli insegnanti sugli stereotipi di genere e le loro implicazioni in termini di disuguaglianze e discriminazioni a partire dalla scuola primaria è particolarmente significativo poiché sin da piccoli è possibile lavorare sulla de-costruzione dei ruoli di genere interrogando gli stereotipi di maschilità e femminilità e promuovendo la parità nelle relazioni tra i generi.

Cosa sono gli stereotipi di genere? Sono una sotto-categoria degli stereotipi che identifica in maniera rigida caratteristiche del maschile e del femminile riconducendole a ragioni di tipo biologico. Per esempio gli stereotipi di genere sulle bambine, affermano che “per natura” esse sono/devono essere: gentili, precise e accurate, empatiche, con tatto, graziose e attente alla propria immagine, bisognose di sicurezza, emotive, accoglienti, dipendenti, tranquille, inclini all’ascolto, all’affetto e al lavoro di cura. Mentre dai bambini, “per natura”, ci aspettiamo che siano intelligenti, avventurosi, forti, autonomi, coraggiosi, indipendenti, intraprendenti, decisi eccetera. Questi aspetti condizionano l'autostima di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, la loro capacità di svolgere attività e giochi, influenzano l'abbigliamento, la scelta di giocattoli, l'attivazione di comportamenti e modalità di esprimere le emozioni e di relazionarsi con l'altro a scuola e fuori da scuola durante l'infanzia e la preadolescenza.

Lavorare sugli stereotipi con gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado prevede analizzare in maniera critica queste rappresentazioni per offrire modelli culturali plurali di maschilità e femminilità che superano ruoli, mestieri e immaginari tradizionali di genere, tramite narrazioni (libri di testo, favole, narrativa contemporanea) e metodologie didattiche attive che valorizzano la differenza di genere e promuovono le pari opportunità.

Questa prospettiva, inoltre, suggerisce di avviare un lavoro sull'appartenenza di genere proprio a partire da quella dell'insegnante ovvero un'analisi dei valori, degli atteggiamenti e stereotipi rispetto al genere dell'insegnante stesso.

Si tratta dunque di una prospettiva di lavoro in cui gli/le insegnanti si impegnano a leggere i sotto-testi di genere che informano le relazioni tra bambine e bambini e ragazze e ragazzi, così come tra chi insegna e le/i bambine/i ragazze/i. Per concludere il lavoro educativo diviene un processo in cui sono continuamente in atto dinamiche ed aspettative di genere che possono essere assecondate o migliorate in termini di rispetto per le diversità di genere e offrire maggiori opportunità per bambine/i e ragazze/i in termine di benessere e tutela durante l'infanzia e la preadolescenza e di successo nella vita lavorativa e personale futura.

Obiettivi

Obiettivo generale del percorso formativo è fornire agli/alle insegnanti un set di strumenti teorici ed educativi per lavorare in classe con bambini e bambine su stereotipi di genere e

ruoli sociali.

Gli obiettivi specifici saranno:

- Offrire strumenti di conoscenza e di riflessione sull'identità di genere e sulla valorizzazione delle differenze agli/le insegnanti dell'Istituto Comprensivo n.19;
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze a scuola con bambine/i e ragazze/i;
- Valorizzare le differenze di relazione di bambine/i e ragazze/i che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n.19;
- Promuovere il superamento degli stereotipi di genere fornendo ai/alle docenti strumenti critici di analisi che possano permettere loro di progettare attività superando i modelli normativi di maschilità e femminilità;
- Promuovere attività innovative attraverso l'ideazione di percorsi creativi, sia nei contenuti che nelle metodologie, che siano in grado di includere in tutte le attività scolastiche la presenza di bambine/i e ragazze/i.

Contenuti

- *Il significato di ruoli di genere e differenze di genere;*
- *Gli stereotipi sul maschile ed il femminile nella società contemporanea;*
- *Il significato delle narrazioni nella costruzione dei ruoli e degli stereotipi;*
- *Orientamento di genere e supporto di scelte scolastiche e professionali consapevoli;*
- *Metodologie didattiche attive per progettare e realizzare percorsi educativi su differenze di genere e stereotipi nella scuola elementare;*
- *Ri-progettazione didattica da parte degli/delle insegnanti di una sezione/modulo del proprio programma curricolare in ottica di genere a fronte delle nozioni e metodologie sperimentate nel corso del percorso formativo.*

Organizzazione del percorso e metodologia

I primi due incontri avranno un taglio maggiormente teorico con l'obiettivo di fornire alle/gli insegnanti gli strumenti necessari per inquadrare dal punto di vista socio-culturale e pedagogico le questioni di genere. In particolare, nel primo incontro saranno fornite alcune coordinate teoriche per approfondire il concetto di genere con particolare riferimento agli stereotipi. Nel secondo incontro, queste riflessioni saranno calate nella pratica educativa per individuare come un approccio di genere può offrire nuove chiavi di lettura per interpretare il proprio ruolo pedagogico e professionale e incidere positivamente sul processo di crescita di bambine e bambini e ragazze e

ragazzi. Nei successivi 2 incontri si offrirà un taglio operativo con l'obiettivo di progettare ed implementare le attività da svolgere in aula con bambine e bambini e ragazze e ragazzi. Qui si partirà dall'analisi in ottica di genere delle favole tradizionali e delle rappresentazioni (testuali e iconografiche) presenti nei libri di testo di utilizzo quotidiano e la sulla recente narrativa per l'infanzia e la preadolescenza, per arrivare a costruire una progettazione partecipata di attività da realizzare in aula con bambine e bambini e ragazze e ragazzi da integrare con le normali attività curriculari portate avanti nel corso dell'anno scolastico. Questo lavoro sarà accompagnato dalla presentazione di buone prassi educative in ottica di genere realizzate su scala nazionale. Il quinto incontro, sarà dedicato alle conclusioni e riflessioni delle attività, con particolare attenzione alla ricaduta della sperimentazione della programmazione curriculare integrata con una prospettiva di genere su bambini e bambine e ragazzi e ragazze.

Il corso si avvale dell'utilizzo di metodologie tradizionali e attive: saranno utilizzati video, filmati, presentazioni power point, giochi, lavori di gruppo e altro con l'obiettivo di promuovere il dialogo e lo scambio fra i e le partecipanti al corso e per diffondere buone prassi.. Durante gli incontri saranno forniti materiali didattici, dispense, bibliografia sulle tematiche affrontate.

Strutturazione del percorso

Attività della formatrice Maria Agnese Maio: ore 14 complessive - 7 incontri

Parte A: formazione da svolgere con tutti i docenti (4 ore complessive).

Parte B: formazione da svolgere separatamente con docenti delle scuole primarie e delle scuole secondari di primo grado (8 ore complessive).

Parte C: incontro di supervisione da svolgere con tutti i docenti (2 ore) e una restituzione per gruppo di 2 ore.

A. Due incontri con un taglio maggiormente teorico sulle questioni di genere rivolto a docenti di scuola primaria e secondaria di primo (2 ore a incontro per un totale di 4 ore);

B. 1) Due incontri con un taglio operativo per progettare attività da svolgere in aula con bambine e bambini per docenti di scuola primaria (2 ore a incontro per un totale di 4 ore);

B. 2) Due incontri con taglio operativo per progettare attività da svolgere in aula con ragazze e ragazze per docenti di scuola secondaria di primo (2 ore a incontro per un totale di 4 ore);

C. Attività di supervisione da svolgere con tutti i docenti (2 ore).

CALENDARIO percorso docenti a.s. 2018/2019

1 incontro: formazione docenti scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

lunedì 12 novembre 2018 dalle 17:30 alle 19:30

2 incontro: formazione docenti scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

mercoledì 28 novembre 2018 dalle 17:00 alle 19:00

3 incontro: formazione docenti scuola primaria

giovedì 13 dicembre 2018 dalle 17:00 alle 19:00

4 incontro: formazione docenti scuola primaria

lunedì 14 gennaio 2019 dalle 17:00 alle 19:00

5 incontro: formazione docenti scuola secondaria di primo grado

lunedì 27 maggio 2019 17:00 alle 19:00

Impegno dei docenti: ore 25 ore complessive

PIANO FORMATIVO - EDUCAZIONE ALLA PARITA'

ATTIVITA'	Ore
Presenza formazione	4 incontri di 2 ore
Incontro di monitoraggio e supervisione	1 incontri di 2 ore
Studio individuale - approfondimento su testi specializzati tramite una bibliografia ragionata	3 ore
Studio individuale - analisi di testi scolastici	4 ore
Studio individuale - analisi letteratura per l'infanzia e albi illustrati	4 ore
Progettazione attività curriculare per bambini e bambine e ragazzi e ragazze	4 ore
TOTALE	25 ore

2. Incontri in/formativi per genitori: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere**

1 incontro di 2 ore per i genitori della Scuola Primaria

1 incontro di 2 ore per i genitori della Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo n.19

Gli Incontri scuola-famiglia sono uno spazio di confronto guidato e di approfondimento su come gli stereotipi di genere possano influire nel processo di crescita di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi. L'incontro contempla un momento di seminario tradizionale, in cui ai genitori vengono forniti alcuni concetti base per orientarsi nel dibattito sulle differenze di genere e un momento di discussione per confrontarsi a partire dalle proprie esperienze ed opinioni. La qualità dell'educazione di bambine/i e ragazze/i è strettamente legata alla capacità degli adulti di riferimento di promuovere il pieno sviluppo del loro potenziale e di sostenerli nel processo di costruzione della loro identità, frutto dell'elaborazione individuale di fattori somatici-anatomici integrati con le influenze sociali e culturali che ci arrivano dall'ambiente sociale in cui viviamo. L'obiettivo dunque è quello di far maturare negli adulti la consapevolezza che i bambini e le bambine, fin da piccoli/e, sono immersi in un sistema sociale e culturale che trasmette loro informazioni e immagini su canoni estetici, comportamenti, ruoli sociali maschili e femminili a cui progressivamente si adegueranno.

Contenuti e metodologia

- Il significato di ruoli di genere e differenze di genere;
- Gli stereotipi sul maschile ed il femminile nella società contemporanea;
- Le differenze di genere nel processo di crescita;
- L'influenza degli stereotipi nelle scelte formative e relazionali di ragazze e ragazzi;

Nell'incontro saranno utilizzati video, filmati e presentazione power point per promuovere il dialogo e lo scambio fra i genitori, gli/le insegnanti e l'esperta.

3. Laboratori di educazione alle relazioni di genere per studenti e studentesse delle secondarie: **Ruoli, differenze e stereotipi di genere**

Premessa

La categoria della differenza, fondante dell'identità del soggetto, riveste un ruolo fondamentale nei processi educativi. Essa ci appare uno strumento necessario per favorire l'incontro con l'alterità rendendo disponibili studenti e studentesse a cambiare idee, concetti e visioni del mondo mettendo in crisi il pensiero unico della nostra cultura, fatto spesso di stereotipi e modelli culturali di genere dominanti e normativi che limitano le

possibilità di espressione di ragazze e ragazzi nell'ambito delle relazioni, degli affetti, del lavoro o della scuola. La differenza è inoltre una chiave di lettura fondamentale per evitare il rischio di omologazione del femminile al modello maschile e per interpretare le specificità di genere dei soggetti come una risorsa e non come uno svantaggio o, peggio, come un destino.

Nel corso della quotidiana attività scolastica è possibile constatare come studentesse e studenti crescano seguendo modelli culturali e sociali che limitano la possibilità d'immaginare se stesse/i e i propri percorsi di vita (dal lavoro alle relazioni affettive) in modo diverso da quanto suggerito dagli stereotipi di genere. La preadolescenza e l'adolescenza, infatti, è un momento della vita dove il bisogno di omologazione e di accettazione sociale gioca un ruolo fondamentale e allo stesso tempo è un momento in cui la ricerca di sé e la ricerca di modelli e di input provenienti dal mondo esterno è fondamentale nel processo di costruzione identitaria di genere. In particolare, i modelli di femminilità e maschilità offerti dai media risultano fortemente e negativamente incisivi nel loro percorso di divenire donne e uomini adulti.

In primo luogo, infatti, dato l'alto consumo che gli/le preadolescenti fanno della televisione, e dei media in generale, essi si configurano come un'agenzia formativa privilegiata sull'identità e le relazioni genere, offrendo però quasi esclusivamente modelli estremamente stereotipati che riproducono relazioni asimmetriche tra i generi (basti pensare ai modelli estetici proposti nei programmi di intrattenimento o ai modelli di relazioni di genere proposti nelle fiction o negli spot pubblicitari). In secondo luogo, data l'assenza di interventi educativi specifici su queste dimensioni, ragazze e ragazzi si trovano sprovvisti degli strumenti critici necessari ad interpretare e negoziare i modelli culturali che gli vengono proposti e a saper costruire il proprio percorso di crescita valorizzando le differenze e le specificità proprie e altrui.

Obiettivo generale

Obiettivo del laboratorio è fornire a studentesse e studenti gli strumenti necessari per comprendere la costruzione sociale delle differenze di genere e conoscere i principali stereotipi di genere al fine di promuovere la parità e supportare pienamente ragazzi e ragazze nel loro percorso di crescita di donne e uomini e di cittadine e cittadini.

Durata: 3 incontri di 3 ore per una durata complessiva di **9 ore**

Destinatari: studentesse e studenti della scuola secondaria di primo dell'Istituto Comprensivo n. 19.

Contenuti

- Il significato di ruoli di genere e differenze di genere e culturali
- Gli stereotipi sul maschile ed il femminile nella società contemporanea
- Le rappresentazioni mediatiche del maschile e del femminile
- Scelte scolastiche e professionali di genere

Strumenti utilizzati e metodologia didattica

Le premesse metodologiche de laboratorio fanno riferimento alla pedagogia interculturale e alla pedagogia della complessità e mirano a promuovere apprendimenti multidimensionali legate alla conoscenza, alla relazione e all'identità. In particolare, i laboratori mireranno a coniugare il piano del sapere, del saper fare e del saper essere:

- il piano del sapere per fornire delle informazioni sulle differenze di genere e culturali, e diritti umani;
- il piano del saper fare per sviluppare competenze comunicative e relazionali necessarie per il rispetto dell'altro/a e la comunicazione interculturale;
- il piano del saper essere indirizzato ad una maggiore conoscenza del se dei propri valori, dei condizionamenti culturali, dei propri vissuti e delle proprie aspettative come ragazze e ragazzi.

Ne consegue, dal punto di vista metodologico, che il laboratorio verrà condotto con modalità non frontali (quali il lavoro di gruppo, il role-playing, il metodo narrativo, l'utilizzo di materiali video, etc.) il cui obiettivo è stimolare la partecipazione critica e attiva a tutto il percorso delle/degli allieve/i. Ogni attività sarà volta a coniugare sempre il piano esperienziale e soggettivo di riflessione sull'identità di genere e culturale con una riflessione più ampia e generale sulla costruzione sociale e culturale dei ruoli, delle disuguaglianze e delle risorse di genere nella convinzione che sia fondamentale contestualizzare le riflessioni e gli interventi sull'identità di genere e la differenza non su un piano 'astratto' e teorico, ma riportandole costantemente al piano dell'esperienza e della quotidianità.

La docente referente

Valentina Asiola

(contatti: tel. Scuola "Cremonini" 051/585828

Mail: asiolivalentina2@gmail.com)

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Giovanna Facilla